

	<p><b>Comune di Trieste</b> ----- <b>Coordinamento della Sicurezza</b></p>	<p><b>COMUNE DI TRIESTE</b> <b>DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT</b> <b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI REDATTO AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 PER LE ATTIVITÀ LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI AUSILIARIETA' PER LE STRUTTURE DEI NIDI D'INFANZIA, DEI POLI 0 - 6 E DI ALCUNE SCUOLE DELL'INFANZIA PER IL PERIODO DAL 4 NOVEMBRE 2022 AL 30 GIUGNO 2027.</b></p>
<p><b>FASCICOLO N. AUS. 07/2022</b></p>		

**Contenuti del presente documento:**

- 1. Premessa**
- 2. Organigramma aziendale del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport, relativamente alla gestione del presente appalto.**
- 3. Descrizione generale delle strutture in cui si svolgeranno le attività appaltate.**
- 4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Ente appaltante.**
- 5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.**
- 6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
- 7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**
- 8. Misure da osservarsi al fine di contenere la diffusione del contagio del covid 19.**
- 9. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

<p><b>DATA:</b> 27/06/2022</p>	<p><b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. I</p>	<p><b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio</p>	<p><b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza</p>	<p><b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza</p>
------------------------------------	--	---	---	---

## **I. Premessa**

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente ed interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento del servizio di ausiliarità nelle strutture oggetto dell'appalto. Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuzione di "magnitudo" o quantificazione del rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D. Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza le parti contraenti ed i terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) dei rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate, sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte quelle misure tecniche ed organizzative che, indipendentemente dall'importanza del rischio, ci si prefigge di eliminare o ridurre. In pratica, sarà cura quotidiana di chi gestisce ed esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto emergenti di volta in volta.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuta l'organizzazione d'impresa dell'appaltatrice ed i relativi macchinari, apparecchiature ed attrezzature utilizzate nell'esecuzione dell'appalto. Qualora il committente fosse a conoscenza ed avesse già valutato, e quantificato i relativi rischi per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate, tali elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione, anche se solamente in termini di maggiore o minore probabilità di accadimento che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione nei soggetti interessati.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 2	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

## **2. Organigramma aziendale del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport relativamente alla gestione del presente appalto.**

### **Direttore del Dipartimento:**

Dott. Fabio Lorenzut

Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport

Direzione di Dipartimento

Indirizzo: Piazza Unità d'Italia, 4 - Trieste

### **Direttore di Servizio:**

Dott.ssa Manuela Salvadei

Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport

Servizio Scuola Educazione e Biblioteche

Indirizzo: Piazza Vecchia I – Trieste

### **Responsabile P.O.:**

Dott.ssa Antonella Brecel

Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport

Servizio Scuola Educazione e Biblioteche

Responsabile di PO Coordinamento Pedagogico – Organizzativo - Gestionale

Indirizzo: Piazza Vecchia I – Trieste

Dott.ssa Emilia Patriarca

Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport.

Servizio Scuola Educazione e Biblioteche

Responsabile di PO Appalti e Gestione di Terzi

Indirizzo: Piazza Vecchia I – Trieste

### **Coordinatore pedagogico**

Pro tempore

### **Responsabile P.O.:**

Dott. Ing. Nerio Musizza

Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport.

Responsabile di PO Coordinamento della Sicurezza

Indirizzo Via Ottaviano Augusto 12 - Trieste

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro:**

Dott. Ing. Luigi Fantini

Servizio Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro

Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 4 - Trieste

### **Medico Competente:**

dott. Corrado Negro (coordinatore)

Ditta incaricata:

A.S.U.GI

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 3	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

### **3. Descrizione generale della struttura in cui verranno svolte le attività appaltate.**

Le attività previste dal presente appalto saranno svolte nella seguente struttura scolastica di proprietà comunale:

<b>N.</b>	<b>TIPO STRUTTURA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>
<b>1</b>	NIDO D'INFANZIA	ACQUERELLO	VIA PUCCINI, 46
<b>1B</b>	Sezione Primavera	ACQUERELLO	VIA PUCCINI, 46
<b>2</b>	NIDO D'INFANZIA	BOSCO MAGICO	VIA VALDONI, 1
<b>3</b>	NIDO D'INFANZIA	FRUTTI DI BOSCO	VIA PINETA, 1
<b>4</b>	NIDO D'INFANZIA	ISOLA FELICE	LARGO NICCOLINI, 5
<b>5</b>	NIDO D'INFANZIA	LA BARCHETTA (PROVVISORIO)	VIA VALMAURA, 69/A
<b>6</b>	NIDO D'INFANZIA	LUNALLEGRA.AZ MONGOLFIERA	/ VIA TIGOR, 24
<b>7</b>	NIDO D'INFANZIA	SAN GIUSTO	VIA CABORO, 2
<b>8</b>	NIDO D'INFANZIA	SEMIDIMELA / LA NUVOLA	VIA VERONESE, 14
<b>9</b>	NIDO D'INFANZIA	VERDENIDO	VIA COMMERCIALE 164/4
<b>10</b>	NIDO D'INFANZIA	ZUCCHERO FILATO	VICOLO DELL'EDERA.1
<b>11</b>	POLO 0-6	COLIBRI'-TRECASETTE-SPAZIO GIOCO VIA CURIEL	VIA CURIEL, 2 / VIA PETRACCO 12
<b>12</b>	POLO 0-6	ELMER – GIOCHI DELLE STELLE	VIA ARCHI, 4
<b>13</b>	POLO 0-6	PICCOLI PASSI - L'ARCOBALENO	VIA FRESCOBALDI 33- 35
<b>14</b>	POLO 0-6	PRIMI AMICI – M.SILVESTRI	BORGO SAN NAZARIO, 73
<b>15</b>	POLO 0-6	SCARABOCCHIO – FILASTROCCA – DON CHALVIEN	VIA SVEVO, 21/1
<b>16</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	BORGO FELICE	VIA DEL PANE BIANCO, 14
<b>17</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	DELFINO BLU	SALITA DI GRETTA, 34/4
<b>18</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	G.POLLITZER	VIA DELL'ISTRIA, 170
<b>19</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	GIARDINO INCANTATO	VIA KANDLER, 10
<b>20</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	IL TEMPO MAGICO	VIA VASARI, 23
<b>21</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	L'ISOLA DEI TESORI	VICOLO DELLE ROSE, 5
<b>22</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	LA SCUOLA DEL SOLE (SEDE PROVVISORIA)	VIA PASCOLI 14
<b>23</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	MILLEBIMBI	VIA DEI MILLE, 6
<b>24</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	PALLINI	VIA PALLINI, 2
<b>25</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	RENA NUOVA	VIA ANTENOREI, 14
<b>26</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	SORELLE AGAZZI	VICOLO SAN FORTUNATO,
<b>27</b>	SCUOLA DELL'INZANZIA	TOR CUCHERNA	VIA DELL'ASILO, 2

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 4	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

<b>I</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>ACQUERELLO</b>	<b>VIA PUCCINI, 46</b>
----------	------------------------	-------------------	------------------------

<b>IB</b>	<b>SEZIONE PRIMAVERA</b>	<b>ACQUERELLO</b>	<b>VIA PUCCINI, 46</b>
-----------	--------------------------	-------------------	------------------------

L'edificio è di tipo isolato composto da tre livelli: il piano seminterrato dove ci sono i depositi, gli spogliatoi e la lavanderia, il piano terra dove c'è la cucina, un ufficio, la sezione lattanti (entrando a sin) e la sezione primavera (entrando a dx) e il primo piano dove ci sono le altre aule ed il refettorio. I vari piani sono collegati da una scala interna e da una scala esterna antincendio che fungono da via di fuga per il primo piano.

Attorno all'edificio vi è un giardino di pertinenza.

<b>2</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>BOSCO MAGICO</b>	<b>VIA VALDONI, I</b>
----------	------------------------	---------------------	-----------------------

L'edificio è di tipo isolato composto da un unico livello leggermente rialzato, l'accesso avviene tramite una scala, vi è anche una rampa per portatori di handicap.

Tutti gli ambienti si affacciano sul corridoio centrale.

Attorno all'edificio vi è un giardino di pertinenza. Il giardino è frequentato anche dai ragazzi della vicina scuola secondaria di primo grado "Cirillo e Metodio".

<b>3</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>FRUTTI DI BOSCO</b>	<b>VIA PINETA, I</b>
----------	------------------------	------------------------	----------------------

L'edificio è di tipo isolato composto da due livelli, un piano terra leggermente rialzato ospitante le aule, ed i servizi e il piano seminterrato ospitante un deposito, la lavanderia e la centrale termica (con accesso indipendente), l'accesso avviene tramite una scala, vi è anche una rampa per disabili. Attorno all'edificio vi è un giardino di pertinenza.

<b>4</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>ISOLA FELICE</b>	<b>LARGO NICCOLINI, 5</b>
----------	------------------------	---------------------	---------------------------

L'edificio in cui si trova il nido d'infanzia ospita ai piani superiori anche dei locali adibiti a residenza. L'accesso al nido è indipendente direttamente dall'esterno e non c'è comunicazione interna con i locali adibiti ad altre destinazioni d'uso. Il nido ha un terrazzo di pertinenza.

<b>5</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>LA BARCHETTA (PROVVISORIO)</b>	<b>VIA VALMAURA, 69</b>
----------	------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Il nido d'infanzia si trova all'interno di un fabbricato destinato principalmente a residenza, con l'eccezione del piano in cui è ubicato il nido ed il distretto sanitario, le due realtà risultano in comunicazione attraverso un porta. L'accesso al nido d'infanzia che si trova al quarto piano avviene attraverso una scala esclusiva. La struttura è dotata di uno spazio esterno posto nel giardino del complesso condominiale ATER.

<b>6</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>LUNALLEGRA – MONGOLFIERA</b>	<b>VIA TIGOR, 24</b>
----------	------------------------	---------------------------------	----------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di nido d'infanzia, si sviluppa su tre livelli: il piano terra è presente il nido La Mongolfiera, la sala operatori, la cucina, la dispensa, gli spogliatoi, le

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 5	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

docce, i bagni, ripostigli, sala da pranzo/attività formative, stanza sonno, centrale termica e rimessa per i passeggini.

Al primo piano il nido Lunallegra, cambio lattanti, zona flessibile, bagni, disimpegno, spogliatoio, sala da pranzo/attività formative, stanza riposo relax.

Al piano secondo piano, docce, bagni, spogliatoi, ripostigli e spazi a disposizione.

L'edificio dispone di un giardino di pertinenza con accesso carrabile.

<b>7</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>SAN GIUSTO</b>	<b>VIA CABORO, 2</b>
----------	------------------------	-------------------	----------------------

L'edificio è di tipo isolato, composto da due livelli, il piano terra dove ci sono i depositi, gli spogliatoi la lavanderia, la cucina, e il primo piano dove ci sono le aule. I vari piani sono collegati da una scala interna. Sia al piano terra che al primo piano vi sono delle uscite alternative che conducono, attraverso scale esterne alla pubblica via. A seguito della ristrutturazione la sezione lattanti è stata trasferita al pianoterra.

<b>8</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>SEMIDIMELA – LA NUVOLE</b>	<b>VIA VERONESE, 14</b>
----------	------------------------	-------------------------------	-------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di nido d'infanzia, si sviluppa su tre livelli: il piano seminterrato nel quale si trovano cucina, dispensa, bagni, depositi, lavanderia, e sala da pranzo del personale.

Al primo piano, dall'ingresso sulla Via Veronese si accede all'atrio centrale del nido "Semidimela" che porta sulla destra ad un corridoio semicircolare che da un lato dà sulle aule e sulla stanza multiuso di psicomotricità/sonno, e dall'altro sui bagni per i bambini e per gli adulti e sulle stanze per le varie attività didattiche. In fondo al corridoio si trova lo stanzone lattanti. Da ogni aula si accede, attraverso una doppia porta, alla terrazza esterna. Un'ulteriore sezione si trova adiacente all'atrio principale.

Al piano superiore, collegato con una scala interna, si trova la sezione del nido "La Nuvola".

L'edificio dispone di un giardino di pertinenza con accesso carrabile.

<b>9</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>VERDENIDO</b>	<b>VIA COMMERCIALE 164/4</b>
----------	------------------------	------------------	------------------------------

L'edificio, è destinato completamente alla funzione di nido d'infanzia e si sviluppa su un livello piano terra ed una piccola porzione al piano seminterrato.

Entrando al piano terra attraverso l'ingresso principale, si trovano tutti gli spazi destinati a nido dell'infanzia, aule, servizi igienici, mensa, ufficio. Al piano sottostante si trovano i vani destinati a deposito e lavanderia con accesso da una scala interna, mentre da altro accesso solo esterno si accede al vano centrale termica.

Attorno all'edificio c'è un'area esterna di pertinenza all'interno di un parco in comunione con altre due strutture scolastiche, con accesso carrabile e pedonale dalla Via Commerciale nonché ulteriore accesso pedonale dalla Via dei Giaggioli.

<b>10</b>	<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<b>ZUCCHERO FILATO</b>	<b>VICOLO DELL'EDERA. I</b>
-----------	------------------------	------------------------	-----------------------------

L'edificio è di tipo isolato composto da 4 livelli, l'accesso principale, da vicolo dell'Edera avviene al secondo piano.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 6	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Nel secondo piano trovano collocazione, la cucina con relative dispense, la direzione, ed una sala riunioni, mentre le aule sono ubicate ai piani primo e terra, da quest'ultimo si ha accesso diretto al giardino di pertinenza esclusiva dell'asilo.

Al terzo piano vi sono gli spogliatoi del personale, la centrale termica, la lavanderia ed alcuni depositi.

Il giardino ha anche un accesso diretto dal vicolo dell'Edera.

<b>11</b>	<b>POLO 0-6</b>	<b>COLIBRI'-TRECASETTE- SPAZIO GIOCO VIA CURIEL</b>	<b>VIA CURIEL, 2 / VIA PETRACCO 12</b>
-----------	-----------------	---	--

Il polo scolastico "le tre cassette" si compone di tre fabbricati funzionalmente e fisicamente indipendenti, disposti su un unico piano e collegati da una "galleria" coperta.

Il nido d'infanzia è ubicato nei fabbricati di colore giallo ed azzurro, la scuola materna nel fabbricato di colore verde.

<b>12</b>	<b>POLO 0-6</b>	<b>ELMER – GIOCHI DELLE STELLE</b>	<b>VIA ARCHI, 4</b>
-----------	-----------------	------------------------------------	---------------------

L'edificio è di tipo isolato composto da quattro livelli fuori terra, il piano terra destinato a servizi, i piani primo e secondo che ospitano le aule ed un terzo piano dove vi sono alcuni depositi ed un livello rialzato dove si trovano dei locali deposito, la lavanderia la mensa e altri locali.

C'è inoltre una palestra collegata all'edificio.

All'interno vi è una divisione degli ambienti tra la scuola dell'infanzia il nido d'infanzia e la scuola primaria

Le tre attività hanno ingressi distinti e spazi definiti, sebbene siano comunicanti internamente.

<b>13</b>	<b>POLO 0-6</b>	<b>PICCOLI PASSI - L'ARCOBALENO</b>	<b>VIA FRESCOBALDI 33- 35</b>
-----------	-----------------	-------------------------------------	-------------------------------

L'edificio è di tipo isolato composto da un unico livello.

All'interno vi è una divisione degli ambienti tra la scuola dell'infanzia e il nido d'infanzia e le due attività hanno ingressi distinti e spazi definiti, sebbene siano comunicanti internamente.

Tutto attorno all'edificio c'è un giardino di pertinenza

<b>14</b>	<b>POLO 0-6</b>	<b>PRIMI AMICI – M.SILVESTRI</b>	<b>BORG SAN NAZARIO, 73</b>
-----------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------

L'edificio è di tipo isolato composto da un unico livello.

All'interno vi è una divisione degli ambienti tra la scuola dell'infanzia e il nido d'infanzia.

Le due attività hanno un ingresso comune ma spazi definiti, sebbene siano comunicanti internamente.

Tutto attorno all'edificio c'è un giardino di pertinenza

<b>15</b>	<b>POLO 0-6</b>	<b>SCARABOCCHIO FILASTROCCA – DON</b>	<b>VIA SVEVO, 21/I</b>
-----------	-----------------	---	------------------------

L'edificio è di tipo isolato composto da tre livelli.

All'interno il piano terra è completamente destinato al nido d'infanzia "Scarabocchio" il primo piano alla scuola dell'infanzia "Don Chavien e il secondo piano al nido d'infanzia "La Filastrocca."

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 7	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

I vari piani sono collegati da una scala interna e l'accesso alle singole strutture avviene attraverso delle porte REI.

I piani terra e primo dispongono di ulteriori uscite indipendenti.

Al primo piano, completamente indipendente dagli spazi dedicati all'attività scolastica c'è l'alloggio del custode.

Esternamente l'edificio si affaccia per tre lati su un giardino di pertinenza, mentre la facciata principale è prospiciente la via Svevo.

<b>16</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>BORGIO FELICE</b>	<b>VIA DEL PANE BIANCO, 14</b>
-----------	-----------------------------	----------------------	--------------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su tre livelli, un piano seminterrato dove ci sono gli spogliatoi del personale femminile ed un deposito, il piano terra in cui vi sono tutte le aule e il primo piano dove si trovano delle stanze adibite a deposito e lo spogliatoio per il personale maschile.

Tutto attorno alla scuola c'è un giardino di pertinenza.

<b>17</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>DELFINO BLU</b>	<b>SALITA DI GRETTA, 34/4</b>
-----------	-----------------------------	--------------------	-------------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su due livelli, il piano terra in cui vi sono tutte le aule ed il piano seminterrato in cui c'è la cucina, la lavanderia, l'alloggio del custode e dei depositi.

Attorno alla scuola c'è un giardino di pertinenza.

<b>18</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>G.POLLITZER</b>	<b>VIA DELL'ISTRIA, 170</b>
-----------	-----------------------------	--------------------	-----------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola, è di tipo isolato posto al centro di un terreno di pertinenza.

La struttura si sviluppa su 3 livelli: al piano terra si trovano oltre ad un'aula, anche la cucina e la mensa, al primo e al secondo piano trovano collocazione ulteriori quattro aule, una sala polivalente e gli uffici.

Inoltre al piano scantinato c'è un deposito.

L'accesso della scuola si trova sulla via dell'Istria.

<b>19</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>GIARDINO INCANTATO</b>	<b>VIA KANDLER, 10</b>
-----------	-----------------------------	---------------------------	------------------------

L'edificio si sviluppa su cinque livelli costituiti da: piano interrato, pianoterra, primo piano, secondo piano e sottotetto. La scuola dell'infanzia "Giardino Incantato" è ospitata al primo piano della struttura. L'edificio risulta diviso in compartimenti.

L'ingresso principale è situato in Via Kandler n° 10.

<b>20</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>IL TEMPO MAGICO</b>	<b>VIA VASARI, 23</b>
-----------	-----------------------------	------------------------	-----------------------

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 8	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------



Il fabbricato, isolato su lotto di pertinenza, si distingue dal tessuto edilizio circostante per non presentare una pianta conformata alla geometria del lotto. L'edificio principale si articola su tre livelli fuori terra, più un livello interrato. La porzione centrale dell'edificio, in oggetto verso il fronte strada di Via Vasari, ospita l'atrio di accesso e gli uffici amministrativi. Le ali laterali ospitano le aule, rivolte in direzione sud-est. Le finestre a nastro a tutti i livelli accentuano l'orizzontalità della facciata. Nel cortile di pertinenza un secondo piccolo corpo edilizio ospita la palestra, collegata al corpo principale a mezzo di uno stretto corridoio. Le strutture portanti sono in calcestruzzo armato, con solai in laterocemento e tetto piano poco aggettante; una pronunciata pensilina in calcestruzzo armato, sorretta da cinque pilastri, protegge l'ingresso principale. La parte comunale destinata alla scuola dell'infanzia si sviluppa sull'ala dell'edificio posta a nord-ovest dal seminterrato al piano primo.

<b>21</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>L'ISOLA DEI TESORI</b>	<b>VICOLO DELLE ROSE, 5</b>
-----------	-----------------------------	---------------------------	-----------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su due livelli, il piano terra in cui vi sono le aule, il refettorio ed i servizi, e il piano seminterrato che non comunica con il pianoterra dove vi sono la lavanderia i depositi e con entrata indipendente la centrale termica. Tutto attorno all'edificio c'è un giardino di pertinenza con accesso dal vicolo delle Rose.

<b>22</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>LA SCUOLA DEL SOLE (SEDE PROVVISORIA)</b>	<b>VIA UGO FOSCOLO</b>
-----------	-----------------------------	--	------------------------

La scuola dell'infanzia viene ospitata temporaneamente presso alcuni locali dell'edificio della scuola secondaria di primo grado "Fonda Savio Manzoni". L'ingresso è situato sulla via Ugo Foscolo mentre le stanze e i servizi della scuola dell'infanzia si trovano al primo e al secondo piano dell'edificio sempre sul lato prospiciente la Via U. Foscolo.

<b>23</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>MILLEBIMBI</b>	<b>VIA DEI MILLE, 6</b>
-----------	-----------------------------	-------------------	-------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia, si sviluppa su due livelli, il primo piano in cui vi sono tutte le aule ed il piano terra in cui ci sono la cucina, il refettorio, la lavanderia e servizi igienici.

L'edificio si trova all'interno di un'area di pertinenza destinata a giardino.

<b>24</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>PALLINI</b>	<b>VIA PALLINI, 2</b>
-----------	-----------------------------	----------------	-----------------------

L'edificio, si sviluppa su quattro livelli, tre fuori terra destinati tutti a scuola dell'infanzia ed uno seminterrato, non comunicante con quelli soprastanti, dove trova collocazione la centrale termica ed una sala utilizzata da gruppi extrascolastici.

Attorno alla scuola c'è un giardino di pertinenza.

<b>25</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANZIA</b>	<b>RENA NUOVA</b>	<b>VIA ANTENOREI, 14</b>
-----------	-----------------------------	-------------------	--------------------------

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 9	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su cinque livelli, il piano terra in cui vi sono i servizi (cucina, refettorio, salone), i piani primo e secondo in cui vi sono tutte le aule ed i piani interrato e sottotetto in cui vi sono i depositi e degli spogliatoi. L'accesso della scuola si trova sulla via Antenorei, mentre sulla via Cristoforo Colombo è presente un'uscita d'emergenza che dal locale mensa immette direttamente sul marciapiede della pubblicavia.

<b>26</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANIA</b>	<b>SORELLE AGAZZI</b>	<b>VICOLO SAN FORTUNATO, 1</b>
-----------	----------------------------	-----------------------	--------------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su tre livelli, il piano terra in cui vi sono la cucina, il refettorio e dei locali di servizio ed i piani primo e secondo dove ci sono le aule.

Attorno alla scuola c'è un giardino di pertinenza.

<b>27</b>	<b>SCUOLA DELL'INZANIA</b>	<b>TOR CUCHERNA</b>	<b>VIA DELL'ASILO, 2</b>
-----------	----------------------------	---------------------	--------------------------

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su quattro livelli, il piano seminterrato, in cui trova alloggio la cucina con i relativi servizi, e gli altri tre piani in cui ci sono le aule, il refettorio-palestra, gli spogliatoi, la direzione ed una sala per gli educatori. I vari piani sono collegati da una scala interna che funge da via di fuga per i piani secondo e primo. Al primo piano, così come al piano terra vi sono delle uscite d'emergenza alternative. L'accesso della scuola si trova sulla via dell'Asilo, esternamente vi è uno spazio di pertinenza dell'edificio.

#### **4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Ente appaltante.**

Soggetto	Attività di lavoro svolta	Periodi e luoghi di presenza		
Personale del Comune di Trieste	Presenza ai fini di verificare il buon andamento del servizio e di rilevare le condizioni della struttura scolastica	La presenza è prevista continuativa.		
Personale coordinatore pedagogico del Comune di Trieste	Il personale ha funzioni ispettive	La presenza è prevista continuativa.		
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.	Le due società gestiscono la cucina e la dispensa, provvedono ad apparecchiare e sparecchiare le tavole del refettorio, si occupano di formare le porzioni dei pasti e della loro distribuzione. Le società provvedono altresì a pulire la cucina, la dispensa, il refettorio e gli arredi di tali locali. Le società dispongono di spogliatoio e docce dedicate o in comune con il personale ausiliario, a seconda degli spazi disponibili nelle varie strutture. Il Comune di Trieste ha affidato il servizio di refezione scolastica a due società distinte a seconda delle strutture. L'attività può inoltre prevedere, a seconda del luogo di lavoro, la cottura dei pasti in loco o la veicolazione da altra sede.	Il personale delle società di gestione del servizio di refezione è presente in maniera continuativa in ogni struttura.		
<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 10	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza

Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, Global Service	Le gestioni tecniche riguardano gli affidamenti in gestione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio, estintori e idranti, luci di emergenza, impianti elevatori, pompe di drenaggio, orologi, espurgo pozzi neri, pulizia/cancellazione scritte murali, pulizia neve, manutenzione per mantenimento a norma della cartellonistica delle vie di fuga, impianti antipiccioni. I servizi manutentivi comprendono invece l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative, programmate e migliorative (nei limiti di appalto) nell'edificio (con esclusione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, oggetto di separati appalti), di natura edilizia ed impiantistica quali genericamente indicate come interventi murari, da fabbro, da falegname / serramentista plastica o legno, per avvolgibili e tende, da vetraio, da elettricista, cappe aspiranti, centraline e impianti citofonici, interventi da idraulico, gestione del verde pertinenziale, necessarie a garantire l'uso in sicurezza degli immobili e degli impianti così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto di Global Service.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale affidatario della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.
Società affidataria dell'appalto di Gestione Calore	Le attività svolte dal soggetto a cui è stato affidato l'appalto riguarda in particolare l'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti, l'approvvigionamento dei combustibili, l'esercizio e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di tutti i beni specificati in appalto, il pronto intervento e reperibilità, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa volta ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la bonifica dell'amianto dove presente nelle centrali termiche. Tutte le prestazioni sopra elencate vengono erogate nelle centrali termiche, nelle reti di distribuzione dei fluidi termovettori, nelle apparecchiature terminali di climatizzazione degli ambienti (radiatori, ventilconvettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, ecc.), negli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'acqua calda sanitaria, sino alle valvole a monte degli apparecchi utilizzatori (rubinetterie escluse), negli impianti di tipo particolare quali collettori solari, trattamento acque, autoclavi, ecc., nei servizi ausiliari quali cucine, estrazione aria, impianti di acqua marina, ecc., nei condizionatori autonomi dopo il periodo di garanzia (secondo elenco fornito dal Comune), negli impianti elettrici di alimentazione delle apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto ed impianti antincendio, estintori ed illuminazione di emergenza a solo servizio delle centrali termiche.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale di Gestione Impianti Termici. e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 11	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

## **5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto**

Si prevede di effettuare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'attività appaltata. In detta riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente documento.

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte del personale di altre ditte appaltatrici se non espressamente autorizzate;
- divieto assoluto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste se non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Comune;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma libera sono soggetti a preventiva autorizzazione del Comune;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 12	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente.

Sarà inoltre cura dell'appaltatore attenersi a regole specifiche e particolari eventualmente vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove verranno svolte le attività.

In ogni struttura comunale, prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'appalto, verranno fornite all'appaltatore le informazioni di sicurezza più aggiornate e necessarie all'esecuzione dell'appalto, attraverso la consegna di una scheda informativa.

#### **6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

L'appaltatore è invitato a presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro. Tali proposte naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'appaltante. Se durante l'espletamento dell'attività appaltata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta dell'appaltatore, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 13	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

<b>Scheda nr. 01</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività nelle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante (rischi da attività svolte in compresenza).
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Comune di Trieste.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Verrà fatta una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato, nella quale si darà inizio alla cooperazione ed il coordinamento della sicurezza dell'appalto. Alla riunione, indetta dal Comune di Trieste, saranno convocati i rappresentanti del Comune di Trieste, dell'aggiudicatario e di tutti gli altri enti/società indicati in precedenza (Società affidatarie Global Service, Gestione Calore e Società di gestione del Servizio Mensa). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni più aggiornate sull'eventuale compresenza di terzi, le indicazioni e le procedure operative per evitare i rischi d'interferenza e verranno altresì concordate le procedure da adottare in caso di emergenza. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere, ai propri lavoratori, tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui sopra.
Il personale comunale si asterrà dall'interferire con l'esecuzione dell'appalto e presterà particolare attenzione a come muoversi negli ambienti per evitare di interferire anche involontariamente con il personale dell'appaltatore, salvo che non si tratti di rapporti strettamente connessi con l'appalto. Il personale del Comune di Trieste non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, arredi ed infissi, di proprietà dell'appaltatore o in uso ad esso; in caso di necessità di utilizzo o di manovra di predetti apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, dovrà preavvisare della manovra il personale dell'appaltatore.
Il personale di eventuali ditte/società aggiudicatarie di appalti di forniture (es: materiali di consumo, prodotti di pulizia), hanno l'obbligo contrattuale di: avvisare per tempo del loro accesso alla struttura, astenersi dall'interferire con l'esecuzione delle attività in corso, intrattenersi negli ambienti per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'appalto e di evitare l'accesso alle zone non interessate all'appalto stesso.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Comune di Trieste. Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
Sì, vedi punto 9.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 14	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

<b>Scheda nr. 02</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza delle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e degli eventuali rischi presenti in esse (rischi da ambiente).
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Comune di Trieste.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Sarà organizzata una riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'appaltato (vedi scheda n. 01). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni sugli eventuali rischi di ambiente presenti nelle strutture, sugli eventuali provvedimenti in essere per la riduzione/eliminazione dei predetti rischi, la documentazione su ambienti, macchine ed attrezzature concessi in uso all'aggiudicatario e rilevante ai fini della sicurezza del suo personale. E' previsto inoltre, per ogni struttura consegnata all'aggiudicatario, un incontro dedicato, tra un rappresentante del Comune ed un rappresentante dell'appaltatore, per il passaggio delle consegne e delle informazioni necessarie all'uso degli ambienti, dei macchinari e delle attrezzature presenti. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui alla scheda precedente. L'eventuale utilizzo dell'ascensore/montacarichi o montavivande, se necessario per lo svolgimento delle operazioni connesse con l'appalto, dovrà essere effettuato nel rispetto delle limitazioni di carico proprie dell'apparecchio di sollevamento. In caso di necessità di utilizzo di carrelli negli impianti di sollevamento, dovranno essere usati esclusivamente modelli dotati di ruote bloccabili per mantenere fermi i carrelli nella corsa. L'appaltatore è tenuto ad utilizzare gli impianti tecnologici con diligenza e senza interferire con le attività svolte dagli altri soggetti. A tal fine l'appaltatore ha la possibilità di manovrare gli organi di comando e sezionamento degli impianti pertinenti ai locali dati in uso, con esclusione di altri organi di manovra che dovessero alimentare circuiti o apparecchiature non pertinenti a detti locali o non pertinenti con la propria attività. Sono vietate operazioni di accesso a parti in tensione mediante apertura dei quadri elettrici o collegamento di cavi elettrici direttamente su morsettiera di quadro. I punti di connessione alla rete elettrica da utilizzare saranno quelli appositamente previsti nei quadri elettrici o sulle pareti, mediante utilizzo di accoppiamento presa/spina, senza l'utilizzo di adattatori. L'utilizzo di prolunghe elettriche è ammesso a condizione che esse vengano collocate in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e che vengano segnalate e/o utilizzate appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
Si, vedi punto 9.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 15	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

<b>Scheda nr. 03</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale della società che si occupa del servizio di ristorazione operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale della società di ristorazione dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti, in particolare in occasione di movimentazione dei carichi, quali casse di cottura, o utilizzo di carrelli scaldavivande o simili. In occasione di veicolazione dei pasti, di fornitura di attrezzature da cucina, di manutenzione delle attrezzature la società di ristorazione ha l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini, a cura dell'appaltatore. Il personale della società di ristorazione ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie del locale mensa in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesse, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili (ad es.: in caso di sversamento a terra di cibi o bevande) potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona. In occasione di veicolazione dei pasti o di fornitura di attrezzature da cucina, la Società di gestione del servizio di refezione scolastica dovrà preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Società di gestione del servizio di refezione scolastica. Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 16	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------



<b>Scheda nr. 04</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale del Global Service, può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti di lavoro la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Global Service è contrattualmente obbligata, con il Comune, ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolungh e simili. Global Service ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che lo stesso Global Service avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 17	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

<b>Scheda nr. 05</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale che si occupa dell'appalto di Gestione Calore eventualmente operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti di Gestione Energia hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Gestione Calore è contrattualmente obbligata, con il Comune, ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili, Gestione Calore ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che la stessa Gestione Energia avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria dell'appalto di Gestione Impianti Termici
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 18	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

## **7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento a ditta esterna della resa delle prestazioni di ausiliarietà oggetto dell'appalto.

### **Descrizione del servizio:**

Il servizio consiste nell'effettuazione di prestazioni di carattere socio-sanitario ed assistenziale in favore dei minori frequentanti la scuola di cui trattasi. Tali prestazioni comportano l'intervento diretto sui soggetti, con la sola esclusione di quelle funzioni che richiedono specifica abilitazione professionale.

Al personale impiegato nel servizio è richiesto di svolgere tutte le attività necessarie per soddisfare le esigenze umane dei minori fruitori del servizio, comprese quelle di aiuto alla mobilità, alle operazioni di igiene e pulizia personali ed alla somministrazione di cibi, secondo le specifiche proprie del servizio di scuola dell'infanzia.

Al personale impiegato nel servizio compete in particolare la cura della relazione costante con ogni singolo bambino e con il gruppo classe finalizzata all'individuazione dei bisogni specifici ed alla loro sollecita risoluzione, per garantire un clima di accoglienza, benessere e serenità a ciascun bambino. Particolare attenzione va posta al supporto delle cure igieniche di bambini con disabilità. La cura del bambino si espleta durante tutto l'arco della giornata scolastica e l'operatore è a disposizione dei singoli bambini in qualsiasi momento, oltre che nei momenti di routine codificati nell'organizzazione della singola scuola.

Il personale impiegato nel servizio, inoltre:

- supplisce temporaneamente l'insegnante che necessita di assentarsi brevemente dalla sezione per necessità inderogabili;
- collabora al buon funzionamento del servizio ponendo la massima attenzione alla sorveglianza dei minori;
- vigila e controlla i soggetti terzi autorizzati ad accedere alla struttura, con le modalità di registrazione degli stessi già in uso nelle strutture scolastiche di servizio;
- collabora con il personale delle strutture scolastiche di servizio nell'individuazione e nella segnalazione dei guasti per le richieste di interventi di riparazione e manutenzione;
- utilizza le dotazioni informatiche presenti nelle strutture per la resa delle attività di rilevazione e comunicazione interna dei dati necessari al funzionamento del servizio.

Gli orari di esecuzione del servizio e le modalità di erogazione in tutte le sue specifiche sono descritti nel Capitolato d'appalto.

Nella struttura esercitano o possono esercitare la loro attività anche altri lavoratori dipendenti del Comune di Trieste e da altri Enti e/o aziende. Nello svolgimento delle attività lavorative si possono quindi verificare delle situazioni in cui la compresenza di diverse attività espone i lavoratori non dipendenti dall'appaltatore a rischi derivati dalle attività dello stesso. Scopo di tale documento è di evidenziare anche tali situazioni al fine di calibrare gli strumenti correttivi e migliorativi della sicurezza nelle predette strutture.

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore sul personale dell'appaltante o sui terzi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 19	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

<b>Scheda nr. 06</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi</b>
Il personale dell'appaltatore può introdurre rischi a carico del Comune e di società/ditte terze autorizzate dal Comune per lo svolgimento della propria attività, data la compresenza di lavoratori.
<b>b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato</b>
<p>Personale del Comune di Trieste, personale della Società di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Servizio Mensa;</li> <li>– Global Service;</li> <li>– Gestione Calore;</li> </ul> <p>e tutti gli utenti del servizio e loro genitori o parenti (nelle fasi di accoglimento e riconsegna dei medesimi).</p>
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
<p>I dipendenti dell'appaltatore hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura da parte di società/ditte terze autorizzate dal Comune ad accedere ai luoghi di lavoro per motivi professionali. In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale.</p> <p>In caso di necessità di accesso con mezzi dell'appaltatore nelle aree esterne o di pertinenza della struttura, il mezzo dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;</li> <li>• dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;</li> <li>• se l'apertura del cancello è manuale e il personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;</li> <li>• parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro);</li> <li>• nel caso di utilizzo di pedana idraulica, la stessa potrà essere manovrata solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata.</li> </ul> <p>In caso di necessità di movimentazione e/o di deposito di materiali ed attrezzature di proprietà dell'appaltatore, questi dovranno essere movimentati evitando commistione tra il personale del Comune e dell'appaltatore, e comunque in assenza di terzi e soprattutto di utenza. In ogni caso i depositi di materiali ed attrezzature nei locali di comune frequentazione, ancorché non collocati su punti di passaggio o su vie di esodo, dovranno essere attuati solo nei luoghi/locali concordati ed in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi.</p>
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 20	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

<b>Scheda nr. 07</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi</b>
L'appaltatore può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune e di terzi, introducendo nel luogo di lavoro sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale dell'appaltante o di terzi o agli utenti del servizio e loro parenti. Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate. Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.
<b>b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato</b>
Personale del Comune di Trieste, personale della Società di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Servizio Mensa;</li> <li>– Global Service;</li> <li>– Gestione Calore;</li> </ul> e tutti gli utenti del servizio e loro genitori o parenti (nelle fasi di accoglimento e riconsegna dei medesimi).
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
L'appaltatore deve evitare l'uso di prodotti dannosi per la salute, con particolare riferimento a quelli etichettati con le seguenti sigle: R39-R40-R42-R43-R45-R46-R47-R48-R49-R60-R61-R62-R63-R64. Ha inoltre l'obbligo di allegare al proprio piano della sicurezza le schede dei prodotti che intende utilizzare e di curarne il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. L'appaltatore è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura da parte di Global Service o Gestione Energia in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 21	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

**8. Misure da osservarsi al fine di contenere la diffusione del contagio del covid 19.**  
(da applicarsi in caso di disposizione di Norme cogenti al momento dell'esecuzione.)

Il **COVID-19** rappresenta – si sottolinea nel “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritte in data 24 aprile 2020. ” – “un **rischio biologico generico**”, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria”. E le misure “si estendono a tutto il personale presente sul luogo di lavoro”.

Riguardo al nuovo Protocollo, che riporta nel dettaglio varie misure di contagio, si riprende una scheda allegata che riassume le principali regole per il contenimento della diffusione del **COVID-19** nei luoghi di lavoro.

Si parte dall'informazione sugli obblighi nel luogo di lavoro:

- Il datore di lavoro deve, infatti, “informare tutti i lavoratori e chiunque entri nell'edificio scolastico sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:
- controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro
- rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le fasi lavorative che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale;
- preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con
- soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS”.
- Si riportano altre indicazioni contenute nella scheda:
- dispositivi di protezione individuale: “L'adozione delle misure di igiene e dei
- dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ed è obbligatoria qualora la fase lavorativa imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie,
- modalità di accesso di imprese esterne. Per l'accesso del personale esterno devono essere individuate procedure predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del luogo di lavoro. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.
- pulizia e igiene nel luogo di lavoro: Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche gli eventuali mezzi d'opera. Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno del luogo di lavoro si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi. Le persone presenti devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani.
- gestione spazi comuni (eventuali spogliatoi): L'accesso agli spazi comuni, compresi gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 22	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.

- gestione di una persona sintomatica nel luogo di lavoro: Nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al responsabile della struttura scolastica che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in nel luogo di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19.

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 23	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

## **9. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D. Lgs. 81/08 e dall'art. 86 D. Lgs. 163/2006.

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Oneri riconosciuti (Euro)</b>	<b>Note</b>
1	Riunione iniziale di coordinamento, spese di gestione varie (mail e fax).	193,00	Prevista la presenza del responsabile o del RSPP dell'appaltatore.
2	Incontro in struttura per le informazioni necessarie su luoghi di lavoro, e diffusione delle informazioni di cui sopra al personale dell'appaltatore e illustrazione di procedure operative di sicurezza e simili.	3.907,00	Le informazioni sulla sicurezza in struttura verranno diffuse da una persona che, per ciascuna sede, dovrà provvedere, alla condivisione delle informazioni ai lavoratori impiegati nell'appalto.
Totale oneri riconosciuti all'appaltatore		4,100.00	IVA esclusa

Il presente documento viene allegato al capitolato di appalto o documento equipollente e sarà firmato dall'aggiudicatario in segno di presa visione e accettazione. Successivamente, lo stesso verrà allegato al contratto o documento equipollente.

L'appaltatore si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà il servizio.

<b>Il committente</b>	<b>L'aggiudicatario</b>
<b>Il datore di lavoro del Servizio Scuola ed Educazione del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport</b> <b>dott.ssa Manuela Salvadei</b> <i>Vedi data e firma digitale</i>	Luogo e data, _____ Timbro e firma per accettazione

<b>DATA:</b> 27/06/2022	<b>REVISIONE:</b> 0/2022 Pag. 24	<b>REDAZIONE:</b> Balbi Egidio	<b>VERIFICA:</b> Nerio Musizza	<b>APPROVAZIONE:</b> Nerio Musizza
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------



# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MUSIZZA NERIO  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 04/07/2022 15:18:11

NOME: SALVADEI MANUELA  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 08/07/2022 12:45:03